



## **COBAS Comitati di Base della Scuola**

viale Manzoni, 55 - 00185 Roma tel 06 70452452 - tel/fax 06 77206060  
www.cobas-scuola.it mail@cobas-scuola.org

Sede regionale: piazza Unità d'Italia, 11 - 90144 Palermo  
tel 091 349192 tel/fax 091 349250

<http://cobasscuolapalermo.wordpress.com> cobas.pa@libero.it

# **ANCHE I PRECARI HANNO DIRITTO AGLI SCATTI DI ANZIANITÀ**

**Continuano a giungere risposte positive dai tribunali alle richieste di molti lavoratori della scuola tenuti in stato di precarietà, ma che lavorano ormai da anni senza quei diritti minimi come gli scatti d'anzianità.**

Il caso più recente è quello del tribunale di Salerno. Questo tribunale, con la sentenza n. 3651 del 14 luglio 2010, riconosce gli aumenti derivanti dagli scatti d'anzianità a un docente, con oltre dieci anni di precariato sulle spalle. L'insegnante, sostenuto dai *Cobas della Scuola* e dal *Comitato insegnanti ed Ata precari* di Salerno, aveva dato, lo scorso anno, mandato ad un legale per richiedere con decreto ingiuntivo al Miur, le somme non percepite a causa della mancata corresponsione degli aumenti d'anzianità previsti dal Ccnl Scuola.

Il giudice del lavoro del tribunale di Salerno accolse il decreto, contro il quale, però, giunse puntuale l'opposizione del *Miur*. La sentenza del 14 luglio scorso ha rigettato senza ambiguità le pretese del *Miur* accogliendo la tesi della difesa del docente precario: "L'art. 53 della legge n. 312/1980 continua a trovare applicazione nel comparto scuola, è ancora in vigore e come tale disciplina la fattispecie in esame, proprio perché recepito in toto dalla stessa contrattazione collettiva". Il *Miur*, quindi, è stato condannato a pagare 4.068,39 euro al docente, oltre le spese legali.

Dopo i pronunciamenti della corte europea e di vari tribunali italiani, giunge così l'ennesima sanzione del comportamento discriminatorio nei confronti dei precari.

Ma il *Miur* si ostina a tenere questi lavoratori in condizioni di minorità, con contratti – sottoscritti anche da sindacati che dicono di tutelare i precari – che non ne riconoscono i diritti sia a livello economico né giuridico.

Una disparità di trattamento che non trova giustificazione e che i *Cobas* hanno deciso di contrastare fortemente sia con le mobilitazioni che con i numerosi ricorsi al giudice del lavoro avviati in ogni parte d'Italia.

Conquistare gli scatti di anzianità per il personale precario, giocoforza significherà anche ottenere il riconoscimento di tutto il servizio pre-ruolo per il personale già immesso in ruolo.

Nei prossimi mesi andranno a sentenza altre centinaia di ricorsi analoghi promossi dai *Cobas* anche qui a Palermo, ai quali se ne aggiungeranno, in seguito a questa ennesima sentenza, tantissimi altri.

Per raccogliere altre adesioni e per ulteriori informazioni

**martedì 14 settembre ore 17.00**

**ASSEMBLEA**

**sede Cobas - piazza Unità d'Italia, 11**